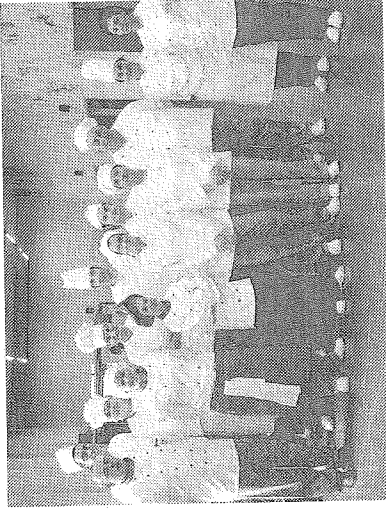


E' DEDICATO ALLA VONGOLA DI GORO IL PIATTO ESTENSE 2007



concorso di cucina per la realizzazione di un secondo piatto proprio a base del gustoso mollusco: la ricetta selezionata dalla giuria è stata "Fantasia di vongole con salsa aioli" di Mattia Ferri della classe quinta C.

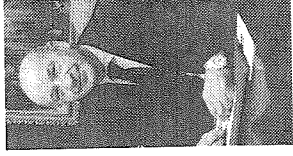
La premiazione ufficiale degli studenti vincitori dei rispettivi concorsi avverrà il 18 aprile in occasione di una cena di gala presso l'Istituto Alberghiero, nella quale naturalmente il filo conduttore saranno la vongola e gli altri prodotti tipici del nostro territorio. A partire dalla Settimana Estense, alla fine del mese di settembre, la ricetta del "Piatto Estense 2007" dedicato alle vongole sarà proposta ai turisti nei migliori ristoranti della provincia di Ferrara. Gli ospiti che vorranno assaporare il gusto di sentirsi "a tavola con il Duca", potranno tornare a casa con il piatto artistico vincitore del concorso, che verrà prodotto in serie limitata per i collezionisti e distribuito nei ristoranti aderenti all'iniziativa.

L'Istituto Navarra ha promosso tra i propri studenti la realizzazione di lavori di ricerca sulle caratteristiche dei mitili allevati nel nostro territorio. Ma non basta: la Vongola di Goro è stata protagonista anche sulla tavola. Gli studenti dell'Istituto Alberghiero Orio Vergani, infatti, si sono misurati in un

RONCARATI «La salvaguardia della pera abate è una priorità»

di CARLO ALBERTO RONCARATI*

NEL CORSO del 2006 le quotazioni alla produzione della pera Abate - la più particolare ed esclusiva fra le varietà coltivate nel nostro Paese - sono scese fino a sfiorare il limite del costo medio di produzione. Ciò fa scattare un campanello d'allarme per tutti gli operatori di un settore, quello frutticolo, nel quale la provincia di Ferrara eccelle, vantando la maggiore quota di produzione di pere dell'intero Paese.



Un settore che però sconta la concorrenza internazionale di paesi produttori nei quali vigono regimi fiscali, previdenziali, di tutela

del lavoro, molto meno onerosi per gli imprenditori e persino normative fittisantiare assai più permissive, e che risulta fortemente condizionato dalla rivoluzione che ha interessato il sistema distributivo. A questo proposito, i fornitori della

grande distribuzione Organizzata lamentano di essere costretti a misurarsi continuamente al rialzo, per quanto riguarda i servizi, la flessibilità di fornitura, i tempi di pagamento; ed al ribasso per il prezzo. Tutto ciò senza che emergano particolari vantaggi per il consumatore finale, che continua a pagare prezzi elevati, né adeguati margini di soddisfazione economica per gli operatori agricoli e commerciali.

In questo contesto, se la situazione sopra descritta può risultare comprensibile per i prodotti indifferenziati, privi di caratterizzazione e con poca qualità intrinseca, il fatto che anche l'Abate, vera regina delle nostre pere, subisca questo triste destino è davvero inaccettabile. La pera Abate infatti oggi viene coltivata in Europa, quasi esclusivamente nelle province di Ferrara, Modena e Bologna; ed ha caratteristiche estetiche ed organolettiche così spiccate da costituire un unicum nel panorama dell'offerta: una pera così particolare, esclusa e facile da "comunicare", non può essere abbandonata al suo destino senza tentare un salvataggio. E' questo, in particolare, la motivazione che ha spinto la Camera di Commercio di Ferrara a promuovere un convegno, il 14 maggio prossimo, incentrato unicamente sulla pera Abate, la cui salvaguardia presuppone iniziative di sensibilizzazione e di coordinamento commerciale che, se condizionate dai principali operatori, già nel corso di questo 2007 dovrebbero essere in grado di fornire positivi risultati.

* Presidente della Camera di Commercio di Ferrara

IL TEMA DI ATTUALITA'

Il sistema Ferrara punta sull'internazionalizzazione

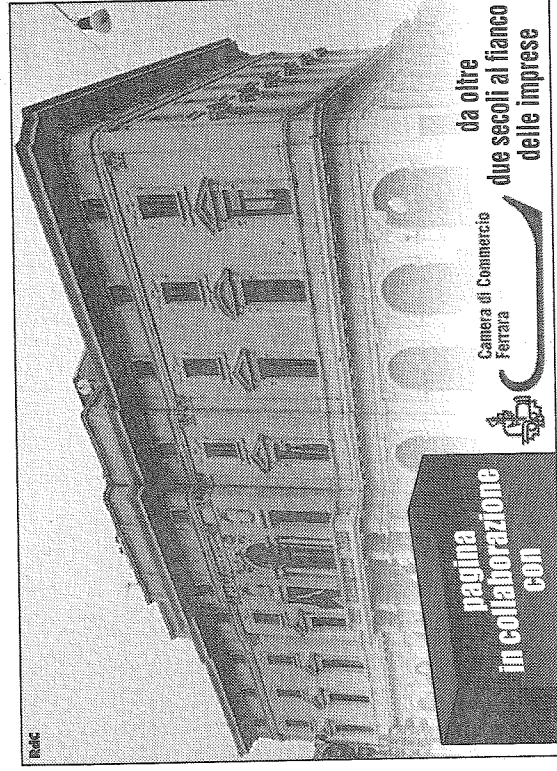
Dal 21 marzo via al corso di formazione per gli imprenditori

IL PROGRAMMA

Undici lezioni
con 5 seminari
tecnici per affrontare
la globalizzazione

L'APPROFONDIMENTO dei temi legati allo sviluppo internazionale dell'impresa diventa ogni giorno più importante per la competitività di un sistema economico. Le oltre 41 mila imprese operanti sul nostro territorio esportano ben il 47% dei loro prodotti (superiore al dato regionale, che si attesta al 46,6%) e nel corso del 2006 hanno garantito al Sistema Ferrara un saldo attivo della bilancia commerciale, nei primi nove mesi dell'anno - a livello complessivo - per 994 milioni di euro.

La Camera di Commercio, dopo i positivi riscontri degli scorsi anni, vara per le imprese un denso programma di "Formazione per l'Internazionalizzazione": dal pros-



mo 21 marzo alla fine del 2007 saranno infatti ben 11 gli appuntamenti proposti. «Tutte iniziative - spiega Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio di Ferrara - che vogliono essere un'occasione privilegiata proposta alle imprese d'entrare in

contatto diretto con le opportunità di business offerte dai più importanti mercati internazionali».

I 5 Seminari Tecnici forniranno gli elementi di base per affrontare un percorso di globalizzazione, con riferimento agli aspetti necessari alla gestione delle operazioni

GLI ESPERTI Economisti di prestigio forniranno l'assistenza per numerosi paesi

di natura legale, fiscale, finanziaria e logistica del commercio con l'estero. In occasione delle 6 giornate di Assistenza Specialistica invece, esperti ed economisti di prestigio, oltre che Centro Estero Camere Commercio Lombarde, Icc, Sace, Simesti, Consolati Generali e Commerciali forniranno alle imprese interessate un servizio di assistenza diretta e personalizzata su ciascuno dei seguenti Paesi: India, Cina, Stati Uniti d'America, Russia, Giappone e sull'area Marocco-Tunisia-Egitto. Rispetto a tali Paesi, gli esperti saranno a disposizione delle aziende per l'analisi e la soluzione di casi concreti derivanti dall'esperienza quotidiana delle imprese stesse.

RAPPORTO IL 23 MARZO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE IN CAMERA DI COMMERCIO

I trend tecnologici dell'agroalimentare

IL 23 MARZO alle 15.30, nella sala Conferenze, la Camera di Commercio presenterà il Rapporto sui trend tecnologici nel settore agroalimentare promosso dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio e realizzato, tra gli altri, in collaborazione con l'Università di Bologna. Dopo il recente allargamento, l'agricoltura dell'Ue conta su circa 170 milioni di ettari di superficie coltivabile e su oltre 10 milioni di addetti, la cui attività concorre però in misura alquanto modesta alla formazione del Prodotto Interno Lordo. Per esprimere il proprio grande potenziale, essa necessita di un continuo ammodernamento e di una profon-

da ristrutturazione. «In questo contesto, il settore ortofrutticolo del nostro Paese è caratterizzato da una prestigiosa tradizione, ma anche da un continuo ripiegamento in termini di volumi e valori della produzione sotto l'incalzare di competitori sempre più agguerriti», rileva il presidente Carlo Alberto Roncarati, che sottolinea «la necessità di invertire tale tendenza, mettendo in campo tutte le iniziative necessarie. Ad esempio, monitorando le innovazioni e rendendo più accessibile l'informazione sulle tendenze dell'evoluzione tecnologica in atto può rappresentare una opportunità per le imprese e per le istituzioni impegnate nella definizione dei programmi e delle

strategie della produzione». Anche per questo l'Unione nazionale delle Camere di Commercio ha costituito un vero e proprio Osservatorio per il monitoraggio sistematico dei trend tecnologici nel settore agro-alimentare: esso si propone di fornire al sistema delle imprese un concreto supporto alle politiche di promozione della ricerca e di trasferimento tecnologico.

Dopo il saluto del presidente Roncarati e l'introduzione di Antonio Romeo della società Dintec di Roma, interverranno Paolo Ranalli del CRA - Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Bologna, Silvano Sansavini e Stefano Musacchi dell'Università di Bologna.